



Bruxelles, 10 dicembre 2018
(OR. en)

15028/18

MAMA 207
CFSP/PESC 1141
RELEX 1038
LIBYE 3

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	15025/18 MAMA 206 CFSP/PESC 1140 RELEX 1037 LIBYE 2
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla Libia - Conclusioni del Consiglio (10 dicembre 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Libia adottate dal Consiglio nella 3662^a sessione del 10 dicembre 2018.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA LIBIA

Consiglio "Affari esteri", 10 dicembre 2018

1. L'Unione europea (UE) ricorda le precedenti conclusioni del Consiglio sulla Libia e accoglie con favore l'esito della conferenza per la Libia organizzata dall'Italia a Palermo il 12 e 13 novembre 2018 sulla scia della conferenza di Parigi del 29 maggio 2018. A Palermo i leader libici e la comunità internazionale hanno espresso pieno sostegno agli sforzi messi in atto dalle Nazioni Unite (ONU) a favore di un processo politico a responsabilità libica, incluso il piano d'azione riveduto che il rappresentante speciale del segretario generale dell'ONU, Ghassan Salamé, ha presentato al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite l'8 novembre.
2. Lo status quo in Libia è un'importante fonte di instabilità e insicurezza per il popolo libico, i paesi limitrofi e l'intera regione. L'UE ribadisce che la crisi libica può avere solo una soluzione politica, la quale deve provenire dagli stessi libici attraverso un processo politico inclusivo, che garantisca la piena ed equa partecipazione e rappresentanza delle donne e il pieno rispetto del diritto internazionale, compresi i diritti umani.

3. L'UE e i suoi Stati membri forniranno pieno sostegno al piano d'azione riveduto e ne accompagneranno attivamente le tre dimensioni - politica, economica e di sicurezza - in linea con il loro approccio coerente, globale e a lungo termine volto a sostenere il processo di transizione e riconciliazione condotto dalle Nazioni Unite. Di fronte all'urgente necessità di superare lo stallo politico, l'UE invita tutti gli attori libici, in particolare la Camera dei rappresentanti e l'Alto Consiglio di Stato, a collaborare in maniera costruttiva con il governo di intesa nazionale per conseguire gli obiettivi concordati a Palermo, compresa l'organizzazione in Libia della conferenza nazionale all'inizio del 2019, a compiere progressi riguardo al quadro costituzionale e legislativo necessario e a concludere il processo costituzionale ed elettorale entro la primavera del 2019. L'UE rammenta il suo impegno ad aiutare i libici nella preparazione delle elezioni sostenendo l'Alta commissione elettorale nazionale e accoglie con favore gli sforzi in atto per organizzare le elezioni municipali. Tutti coloro che compromettono il processo politico o minacciano la stabilità della Libia dovranno rispondere delle loro azioni. Fatti salvi ulteriori sviluppi, l'UE è pronta a prendere in considerazione l'applicazione di ulteriori sanzioni.

4. Per tutelare le istituzioni sovrane libiche e portare avanti la transizione politica è essenziale affrontare in modo efficace il problema della sicurezza a Tripoli e in tutto il paese. L'UE e i suoi Stati membri esortano tutte le parti a proseguire la piena attuazione dei nuovi accordi in materia di sicurezza, anche attraverso il centro operativo comune, nonché la creazione di un esercito e forze di polizia regolari. L'UE esorta i cittadini libici a concludere un accordo inclusivo sull'unificazione delle forze armate sotto il controllo delle autorità civili, nel quadro del dialogo del Cairo. Ricorda il lavoro svolto dalla cellula di collegamento e di pianificazione dell'UE e dalle missioni dell'UE in ambito PSDC EUBAM Libia e EUNAVFOR Med operazione SOPHIA. Continuerà ad aiutare i libici a rafforzare la capacità delle istituzioni preposte alla sicurezza sotto il coordinamento delle Nazioni Unite. Affrontare le sfide sulla sicurezza contribuirà alla lotta contro il terrorismo e concorrerà a migliorare la situazione dei diritti umani.

5. Al fine di garantire una politica economica coerente sono necessarie riforme strutturali urgenti nel settore monetario e del bilancio, compresa la riforma delle sovvenzioni e della massa salariale, nonché misure anticorruzione. La riunificazione rapida delle istituzioni nazionali, in particolare la Banca centrale e la Compagnia petrolifera nazionale, e la verifica della situazione finanziaria degli istituti finanziari sono essenziali per una distribuzione equa, trasparente, responsabile e sostenibile delle risorse nazionali a vantaggio di tutti i libici. L'UE esorta tutte le istituzioni pertinenti, tra cui il governo di intesa nazionale e la Banca centrale, a portare avanti con urgenza le riforme economiche, ed è pronta ad appoggiare tali sforzi in coordinamento con le istituzioni finanziarie multilaterali.
6. L'UE ribadisce il proprio impegno a favore della stabilizzazione della Libia nello spirito delle conferenze di Parigi e Palermo. Il coordinamento con i partner libici e internazionali nell'ambito del processo guidato dall'ONU rimane fondamentale per un'efficace collaborazione. L'UE e i suoi Stati membri restano preoccupati per la continua violazione del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani, comprese la violenza sessuale e la violenza di genere. Continueranno a fornire assistenza umanitaria alle persone che ne hanno bisogno e ad aiutare il popolo libico attraverso i loro programmi di cooperazione in un'ampia gamma di settori, tra cui la governance, lo sviluppo economico, la sanità, la gioventù e l'istruzione, la società civile, la sicurezza e la mediazione, e a sviluppare la capacità istituzionale della Libia.
7. A tale riguardo, l'UE continuerà ad aiutare i libici a far fronte alle sfide migratorie, in particolare a lottare contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, sostenere la resilienza e la stabilizzazione delle comunità di accoglienza, migliorare la situazione e la protezione di migranti e rifugiati, contribuire a garantire l'accesso delle agenzie ONU e di altre organizzazioni umanitarie ai migranti e alla popolazione bisognosa di protezione, superare l'attuale sistema dei centri di detenzione, e gestire meglio le frontiere, anche nel sud della Libia. L'UE accoglie con favore i progressi compiuti finora nel quadro della task force trilaterale UA-UE-ONU, che ha consentito il rimpatrio volontario assistito dei migranti nei loro paesi di origine. Accoglie inoltre con favore la cooperazione realizzata tra le parti interessate sull'evacuazione delle persone bisognose di protezione internazionale in vista del loro reinsediamento e invita gli Stati membri a sostenere ulteriormente gli sforzi di reinsediamento volontario.

8. L'UE conferma il suo pieno impegno a sostenere il processo di mediazione a guida ONU, gli sforzi del rappresentante speciale e il lavoro svolto dall'UNSMIL. Continuerà a restare a fianco del popolo libico nel lungo periodo per aiutarlo a creare una Libia stabile, sicura e pacifica.
-